



TRIBUNALE di FOGGIA

UFFICI del GIUDICE di PACE

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE (DOG)

Premessa

Questo documento esplicativo e programmatico viene compilato con riferimento a tutti gli Uffici del Giudice di Pace del circondario, al fine di dare una rappresentazione complessiva delle problematiche, che sono interconnesse e alcune sono comuni a più ambiti del territorio provinciale, e di analizzare le prospettive gestionali nell'interesse collettivo dell'intera comunità residente.

L'Ufficio di Foggia

La statistica dell'anno trasversale 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021, quanto al settore civile, è la seguente: pendenze iniziali = 3.372; sopravvenienze = 3.975; definizioni = 3.895; pendenze finali = 3.452.

Pertanto, il contenzioso civile non ha subito rilevanti variazioni, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid 19; in particolare, si registra un *clearance rate* quasi positivo, pari a 0,97.

Nella valutazione della *performance* vanno segnalati alcuni fattori di aggravio dei compiti: l'esigenza di presidio continuo derivante dalla competenza nella materia urgente dell'immigrazione (convalida delle espulsioni, opposizione avverso i provvedimenti prefettizi di espulsione); la scarsa incidenza delle procedure deflattive (mediazione, negoziazione assistita); l'utilizzo del rito cartolare, sebbene l'Ufficio non disponga del PCT, mediante un flusso di comunicazioni telematiche gestito dalla Cancelleria; la possibilità per le parti di presentare di persona o per posta i ricorsi in opposizione alle sanzioni amministrative, nonché di stare in giudizio senza Difensore nei giudizi di minore valore, presentare istanze orali e chiedere il tentativo di conciliazione stragiudiziale, con l'effetto di un maggiorato impegno del personale amministrativo addetto allo sportello per l'utenza.

La statistica di periodo nel settore penale: pendenze iniziali = 351; sopravvenienze = 340; definizioni = 237; pendenze finali = 454.

Pertanto, il contenzioso penale ha segnato un saldo negativo, palesato dal *clearance rate* pari a 0,70.

La spiegazione è correlata ad alcuni problemi, che hanno rallentato le definizioni:

difficoltà nell'esecuzione delle notifiche a mezzo posta da parte degli Ufficiali giudiziari, specie per i decreti di citazione a giudizio; verbalizzazione delle udienze a mano; contingentamento delle prove orali da assumere in udienza a causa dell'emergenza sanitaria da Covid e delle misure di cautela sanitaria; possibilità di fissare solo due udienze penali al mese; penuria di aule dotate della strumentazione necessaria per i collegamenti da remoto, nei casi di richiesta dell'imputato; carenza di personale.

Risulta molto frequente l'esito del processo mediante remissione della querela, anche per effetto del tentativo di conciliazione che viene usualmente esperito.

Di scarsa incidenza statistica è la definizione delle cause mediante oblazione e per effetto della riparazione del danno (art. 35 d.lgs. n. 274 del 2000).

Le condanne inflitte sono di natura pecuniaria.

Non risultano richieste le pene della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità.

E' ridotto il numero dei processi definiti con dichiarazione di improcedibilità per intervenuta prescrizione.

La pianta organica è ampiamente incompleta, essendo in servizio soltanto n. 9 Giudici anziché n. 19.

Tutti i Giudici svolgono funzioni civili; n. 3 Giudici hanno funzioni promiscue penali e civili; a n. 3 Giudici sono affidati affari in materia di immigrazione oltre che civili; il sabato e nei giorni prefestivi tutti i Giudici provvedono a turno sulle richieste di convalida dei provvedimenti di espulsione degli immigrati.

Nel settore amministrativo la pianta organica prevede n. 22 unità, mentre sono in servizio n. 17 unità; ciò che, unitamente alle assenze temporanee, condiziona negativamente lo svolgimento dell'attività.

Si segnala, infine, l'imminente pensionamento di altre n. 3 unità di personale, che aggraverà ulteriormente la situazione, già critica.

E' problematica la situazione logistica dell'immobile di viale Ofanto, struttura verticale, con un numero insufficiente di aule e carenza di spazi adeguati per l'attesa degli Avvocati e dell'utenza.

Non vi è sicurezza all'ingresso, mancando il metal detector.

Non tutte le postazioni di lavoro nella Cancelleria sono dotate di PEC, sebbene sia questo l'unico strumento di natura informatica che ha permesso l'interazione telematica tra Avvocati e Giudici, in particolare, durante le fasi acute dell'epidemia da Covid.

Per un migliore svolgimento della funzione giudiziaria, sono necessarie maggiori risorse telematiche e la dotazione di strumenti idonei alla celebrazione dei processi da remoto.

Gli altri Uffici del Circondario

Questi sono i dati statistici nell'anno trasversale 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021.

Lucera, con n. 5 Giudici in servizio su n. 5 previsti nella pianta organica: pendenze civili da n. 1.147 a n. 1.007; pendenze penali da n. 297 a n. 383.

Cerignola, con n. 2 Giudici in servizio su n. 6 previsti nella pianta organica: pendenze civili da n. 1.779 a n. 1.572; pendenze penali da n. 64 a n. 66.

Manfredonia, con n. 1 Giudice in servizio su n. 4 previsti nella pianta organica: pendenze civili da n. 1.003 a n. 1.073; pendenze penali da n. 91 a n. 136.

Rodi Garganico, con n. 0 Giudici in servizio su n. 4 previsti nella pianta organica, per cui l'Ufficio opera per il tramite di Giudici destinati in supplenza da altro Ufficio: pendenze civili da n. 157 a n. 214; pendenze penali da n. 59 a n. 69.

San Giovanni Rotondo, con n. 0 Giudici in servizio su n. 4 previsti nella pianta organica, per cui l'Ufficio opera per il tramite di Giudici destinati in supplenza da altro Ufficio: pendenze civili da n. 291 a n. 317; pendenze penali da n. 92 a n. 100.

San Severo, con n. 2 Giudici in servizio su n. 5 previsti nella pianta organica: pendenze civili da n. 786 a n. 782; pendenze penali da n. 100 a n. 87.

Trinitapoli, con n. 1 Giudice in servizio su n. 2 previsti nella pianta organica: pendenze civili n. 702; pendenze penali n. 105 (l'Ufficio ha fornito dati parziali).

Valutazione dei risultati

Quanto alla produzione, complessivamente, si registrano risultati soddisfacenti.

In particolare, è un dato positivo che l'attività giudiziaria, nel rispetto delle regole di cautela sanitaria (trattazione scritta, chiamata *ad horas* dei processi in presenza), non abbia subito significative interruzioni durante l'emergenza epidemiologica, salvo che durante il *lockdown*.

Tuttavia, le rilevanti carenze sia di personale sia di dotazioni penalizzano la capacità operativa degli Uffici.

In particolare – a precisazione di quanto si è detto – un Giudice dell'Ufficio di San Severo garantisce in supplenza il funzionamento dell'Ufficio di Rodi Garganico e un Giudice dell'Ufficio di Foggia garantisce in supplenza il funzionamento dell'Ufficio di San Giovanni Rotondo.

L'esiguità del personale amministrativo pone problemi per l'espletamento dei presidi nei giorni prefestivi e nei casi di assenza temporanea per malattia, congedo, aspettativa, etc.

E' auspicabile l'istituzione di un funzionario coordinatore, quanto meno, degli Uffici ubicati fuori dal capoluogo, al fine di conferire un assetto organizzativo unitario.

Tale addizione migliorativa sarebbe opportuna, in particolare, per gli Uffici nei quali i servizi di cancelleria sono svolti da personale dipendente dall'Amministrazione comunale del luogo, ma, in concreto, non risulta praticabile allo stato.

Il problema del mantenimento degli Uffici con spese a carico dei Comuni

Soprattutto segnalo che è in forse la stessa sopravvivenza di alcuni degli Uffici che erano fra quelli inseriti nella versione originaria della "tabella A" richiamata dall'art. 1 (riduzione degli uffici giudiziari ordinari) d.lgs. n. 155 del 2012 (nuova

organizzazione dei Tribunali Ordinari e degli Uffici del Pubblico Ministero); Uffici dei quali, essendo stata programmata la soppressione in base alla mappatura su scala nazionale sottesa alla normativa di riordino territoriale, il mantenimento è avvenuto ai sensi dell'art. 3, 2° co., d.lgs. cit., con spese a carico dei Comuni, talvolta, associati fra loro siccome confinanti.

Nel circondario è di tal genere lo statuto degli Uffici di Cerignola, Manfredonia, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Severo e Trinitapoli; vale a dire di n. 6 Uffici su n. 8, esclusi soltanto gli uffici di Foggia e Lucera, la cui gestione amministrativa avviene mediante personale dipendente dal Ministero della Giustizia.

Con il passare degli anni, alcuni Comuni hanno rivisto e ritirato l'adesione a tali patti di gestione, per sopravvenute difficoltà economiche o per effetto di valutazioni politiche diverse, e, di riflesso è lievitato il contributo degli altri Comuni convenzionati, che, in conseguenza, vacillano nell'intento di conservare l'Ufficio.

Si pongono quotidianamente problemi derivanti dal numero inadeguato e dalla qualifica insufficiente degli impiegati dislocati dai Comuni, con riflessi negativi sulle giornate e sugli orari di apertura degli Uffici, nonché sulla continuità degli adempimenti amministrativi e dell'attività giurisdizionale.

Le criticità si acuiscono nel periodo estivo e la recente introduzione dei controlli in entrata mediante verifica del *green pass* ha evidenziato ulteriori situazioni di difficoltà operativa.

Problemi di particolare rilievo si sono posti e tuttora non sono stati risolti negli Uffici di Manfredonia, Cerignola e Trinitapoli.

Bisogna pure considerare che alcune Amministrazioni comunali sono state colpite da decreti di scioglimento degli organi elettivi emessi dal Presidente della Repubblica, su relazione del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 143 d.lgs. 18.8.2000, n. 267 (t.u. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), a causa delle accertate infiltrazioni di tipo mafioso o similare.

Nell'anno 2019 sono stati commissariati per questa ragione i Comuni di Cerignola e di Manfredonia.

Nonostante queste peculiari difficoltà e con le cautele che, in conseguenza, sono necessarie, il Tribunale di Foggia, in considerazione della vastità del circondario e della difficoltà dei collegamenti in alcune aree, svolge sovente un'attività di supporto e anche di mediazione fra le Amministrazioni Comunali, al fine di impedire un ulteriore depauperamento dei presidi giudiziari, in un territorio caratterizzato dall'attiva presenza di organizzazioni criminali forti, anche di stampo mafioso.

Tale intento manutentivo, inoltre, mira a evitare che presso l'Ufficio del giudice di pace di Foggia si accenti una quantità di contenzioso incompatibile con la capacità operativa, innanzitutto, dell'edificio di Viale Ofanto, che – come si è detto – è un immobile di tipo condominiale, condotto in locazione, nonché della struttura amministrativa.

Altrimenti, considerate la particolare vastità della Provincia di Foggia e la popolazione di oltre 600.000 abitanti, potrebbe verificarsi per l'Ufficio del giudice di pace del capoluogo un fenomeno di sovraccarico e di sovraffollamento analogo a quello che, con la soppressione del Tribunale di Lucera e l'accorpamento di Sezioni

Distaccate di dimensioni notevoli, ha colpito il Tribunale di Foggia negli scorsi anni, determinando una vera e propria emergenza organizzativa e logistica tuttora fortemente pregiudizievole sul piano dell'efficienza.

Gli obiettivi

Con meno della metà dei Giudici in servizio nell'Ufficio del Capoluogo rispetto alla prevista dotazione organica; con Uffici che possono contare sulla presenza di un solo Giudice; con due Uffici nei quali l'attività viene svolta da Giudici di altri Uffici destinati in supplenza; con la segnalata scarsità di mezzi sul versante logistico, del supporto amministrativo e della strumentazione necessaria; con i problemi di sopravvivenza che affliggono alcuni degli Uffici le cui spese di gestione sono a carico dei Comuni; è realistico considerare il recupero di un normale assetto operativo come il solo risultato migliorativo attualmente perseguibile.

Che le criticità negli esiti siano conseguenza diretta della situazione organizzativa deficitaria, è confermato dai buoni risultati conseguiti dagli Uffici che contano presenze adeguate.

Ogni altro progetto incrementativo dell'efficienza, pertanto, non può che essere differito alla stabilizzazione degli Uffici mediante il trasferimento agli stessi delle risorse (Giudici, personale amministrativo, mezzi tecnici) indispensabili a garantirne l'attività a pieno regime.

In questo documento non vengono inseriti, quindi, i programmi di gestione dei procedimenti civili e dei processi penali.

I criteri di compilazione delle tabelle

Distinguendo fra l'ipotesi di popolazione della pianta organica, da un lato, e l'attuale situazione di mancanza di Giudici (salvo che per l'Ufficio di Lucera), le tabelle sono state configurate in conformità ai criteri indicati dalla Circolare del CSM 8/13 luglio 2021.

In particolare, sono state applicate le disposizioni in materia di: a) Sezioni, peraltro, escludendosi tale ripartizione in tutti gli Uffici, nessuno dei quali conta presenze effettive di Magistrati onorari superiori ad almeno dieci Giudici di pace; b) assegnazione degli affari in base a criteri oggettivi e predeterminati; c) sostituzione nei casi di astensione, ricusazione e impedimento del Giudice assegnatario; d) supplenze e applicazioni; e) calendario ordinario e calendario feriale; f) omogeneità dei carichi di lavoro e perequazione dei ruoli; g) riunioni formative; h) Ufficio per il Processo.

Foggia, 27 ottobre 2021

Il Presidente del Tribunale

Dott. Sebastiano L. Gentile

Sebastiano L. Gentile